



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

N. 108del 23-11-2022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	Approvazione Statuto della Fondazione culturale "Calogero Marrone".
---------	---

L'anno duemilaventidue, il giorno VENTICINQUE, del mese di novembre, alle ore 13,35 e seguenti, in Favara e nella Sede municipale, convocata a cura del Sindaco, si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
1) PALUMBO Antonio	Sindaco	X	
2) LIOTTA Antonio	Vice Sindaco	X	
3) AIRO' FARULLA Angelo	Assessore	X	
4) ATTARDO Calogero	Assessore	X	
5) MORREALE Antonella	Assessore	X	
6) MOSSUTO Laura	Assessore		X
7) SCHEMBRI Emanuele	Assessore	X	
8) VACCARO Pierre	Assessore		X
N. presenti/Assenti		6	2

Presiede la seduta il Sig. *Antonio Palumbo*, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario del Comune, *Dott.ssa Simona Maria Nicastro*, il quale cura anche la redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione ed invita la Giunta a deliberare in ordine all'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di seguito elencata avente per oggetto: "Approvazione Statuto della Fondazione culturale "Calogero Marrone".

Visto che la stessa è munita dei pareri prescritti dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;

Ritenuta la stessa meritevole di accoglimento, condividendone i contenuti;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione di seguito elencata ed in conseguenza di adottare il presente atto con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo di cui alla proposta stessa, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Antonio Palumbo, Sindaco del Comune di Favara, sottopone alla Giunta comunale, per l'approvazione, la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 10 agosto 2022, n.16 è stata istituita la Fondazione culturale "Calogero Marrone" senza fini di lucro, con sede presso il Comune di Favara;
- La predetta Legge Regionale è entrata in vigore per effetto dell'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.38 del 13 agosto 2022;

ATTESA la necessità di Approvare lo Statuto della Fondazione;

DATO ATTO che il Consiglio comunale è onerato di approvare lo Statuto della Fondazione culturale "Calogero Marrone" entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge regionale con la quale è stata istituita;

RITENUTO opportuno procedere nei termini di scadenza ivi previsti;

PROPONE

- Di prendere atto della Legge Regionale n. 16 del 10/08/2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana 13 agosto 2022, n.38, con la quale è stata istituita la Fondazione culturale "Calogero Marrone" senza fini di lucro, con sede presso il Comune di Favara;
- Di approvare lo Statuto della Fondazione culturale "Calogero Marrone";
- Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio comunale per la definitiva approvazione dello Statuto della Fondazione culturale "Calogero Marrone", entro il termine indicato di 180 giorni dall'entrata in vigore della legge con la quale è stata istituita;
- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta particolari oneri finanziari a carico del bilancio dell'Ente;
- Di dichiarare il presente atto di immediata esecuzione (art.12 commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n.44);

Favara, 25-11-2022



Il Sindaco
(Antonio Palumbo)

PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: FAVOREVOLE

Favara, li 25-11-2022

IL RESPONSABILE DELLA P.O. 1
(Dott. Giuseppe Pullara)

- in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: FAVOREVOLE

Favara, li 25/11/2022

IL RESPONSABILE DELLA P.O. 2
(Dott. Gerlando Alba)

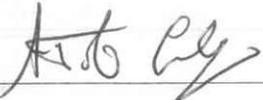
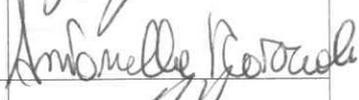
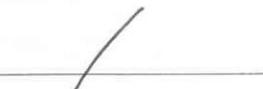
Successivamente, con separata votazione, resa nelle forme di legge, la Giunta Comunale

DICHIARA

la presente di immediata esecuzione.

IL PRESIDENTE 

GLI ASSESSORI

LIOTTA Antonio		AIRO' FARULLA Angelo	
ATTARDO Calogero		MORREALE Antonella	
MOSSUTO Laura		SCHEMBRI Emanuele	
VACCARO Pierre			

Letto, confermato e sottoscritto:

L'ASSESSORE ANZIANO
(.....)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Simona Maria Nicastro)
Simone Rele Nicastro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale
certifica
che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal **25 NOV. 2022** o che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE
(.....)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Simona Maria Nicastro)

ESECUTIVITA' DELL'ATTO
(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA
che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **25.11.2022** ..

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li **25.11.2022**.....

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott.ssa Simona Maria Nicastro)
Simone Rele Nicastro

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE
(.....)

IL RESPONSABILE DI P.O.
(.....)

STATUTO

FONDAZIONE CULTURALE CALOGERO MARRONE

Art. 1 – Denominazione – Sede - Natura

E' costituita la Fondazione denominata "Fondazione Culturale Calogero Marrone" (di seguito Fondazione), senza fini di lucro, con sede presso il Comune di Favara. Eventuali sedi secondarie possono essere istituite con deliberazione del Consiglio di Amministrazione (di seguito C.d.A.).

Art. 2 Il patrimonio della Fondazione è costituito dal contributo della Regione Sicilia pari a 50,00 (cinquanta) mila euro e da eventuali contributi dello Stato, dell'Unione Europea, da Gruppi Parlamentari, da donazioni e lasciti di terzi, da altri Istituzioni pubbliche e/o private, da Enti, da privati cittadini nonché da eventuali possibili beni mobili e immobili.

La Fondazione ha il compito di perpetuare la memoria del favarese Calogero Marrone, "Giusto tra le Nazioni" e dei tanti uomini e donne - in special modo di cittadini favaresi - che hanno contribuito alla lotta di Liberazione dell'Italia e dell'Europa. In particolare, la Fondazione promuove e conduce, con ogni mezzo, ricerche, elaborazioni e iniziative nello spirito della Costituzione della Repubblica.

La Fondazione è dotata di personalità giuridica.

Art. 2 – Durata

La Fondazione ha durata illimitata.

Art. 3 – Scopo

La Fondazione ha lo scopo di promuovere, realizzare, gestire, nel quadro di una generale conoscenza di specifici approfondimenti della storia contemporanea, attività scientifiche e culturali nelle materie inerenti le finalità del presente Statuto.

La Fondazione promuove e svolge in modo continuativo attività di ricerca e di elaborazione culturale, volta all'ampliamento della conoscenza e realizzata anche attraverso seminari, gruppi di studio, corsi, concorsi, attribuzione di borse di studio e attività programmate di diffusione culturale, anche mediante collegamenti e/o collaborazioni con istituti ed Istituzioni locali, regionali, nazionali, europee ed internazionali sul testamento culturale e storico lasciato dal cittadino favarese

Calogero Marrone, vittima innocente della barbarie nazifascista, al quale è stata conferita l'onorificenza di "Giusto tra le Nazioni" dal Memoriale ufficiale di Israele, Yad Vashem per aver salvato, durante la Shoah i fratelli ebrei.

Inoltre, è stato insignito di una speciale medaglia con inciso il suo nome, un certificato di onore e il privilegio di vedere il proprio nome aggiunto agli altri presenti nel Giardino dei Giusti presso il Museo dello Yad Vashem di Gerusalemme

A ogni "Giusto tra le Nazioni" viene dedicata la messa a dimora di un albero, poiché tale pratica nella tradizione ebraica indica il desiderio di ricordo eterno per una persona cara.

Dagli anni '90, tuttavia, poiché il Monte della Rimembranza è completamente ricoperto di alberi, il nome dei giusti è inciso sul Muro d'Onore eretto a tale scopo nel perimetro del Memoriale.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere, realizzare, gestire, nel quadro di una generale conoscenza e di specifici approfondimenti della storia contemporanea, dell'Antifascismo, della Resistenza, della Liberazione attività scientifiche e culturali nelle materie inerenti alle finalità del presente statuto;

la Fondazione si occupa di:

- a) raccogliere e riunire il rilevante patrimonio bibliografico, museale, cinematografico, audiovisivo, qualunque sia il supporto utilizzato e pubblicamente fruibile riguardante la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione degli ebrei e degli antifascisti, la deportazione, la prigionia dei cittadini italiani, europei e internazionali, il dramma vissuto nei campi di concentramento e il coraggio dei singoli che hanno - spesso sacrificato anche la loro vita per salvarne altre - di tutti gli schieramenti, dei gruppi, delle associazioni - anche quelle partigiane - che si sono opposti al progetto criminale di sterminio dei nazifascisti.
- b) collaborare con le associazioni culturali di studi e ricerca, con storici e studiosi al fine di svolgere e fornire servizi di accertato e rilevante valore culturale, collegati all'attività di studio e al patrimonio documentario, riguardanti la vita e l'operato di Calogero Marrone, della Resistenza, della lotta di Liberazione e della Costituzione italiana;
- c) sviluppare attività di catalogazione e applicazioni informatiche finalizzate alla costituzione di database e di immagini che costituiscano strumenti significativi per le attività di programmazione dell'Assessorato regionale dei

Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e dei Ministeri competenti nei settori dei beni culturali, delle ricerche sociali, della storia contemporanea, della Resistenza e della Liberazione;

- d) conservare e gestire tutto quel materiale bibliotecario, bibliografico ed archivistico sulla storia della Resistenza di cui, a qualsiasi livello, la Fondazione ne venisse in possesso;
- e) promuovere e condurre, con ogni mezzo, ricerche, studi, elaborazioni;
- f) allestire, curare, gestire ed organizzare iniziative nei luoghi della memoria e di testimonianza dei valori della Resistenza, della lotta antifascista nonché di realizzare iniziative e gestire strutture di natura culturale, aventi attinenza con la storia del ventesimo secolo, della Resistenza e della Liberazione;
- g) partecipare, promuovere e/o gestire visite guidate di studenti o di gruppi di persone nei lager nazisti, con particolare riferimento a quello di Dachau, dove fu deportato Calogero Marrone;
- h) sviluppare attività di catalogazioni e applicazioni informatiche finalizzate alla costruzione di database e di immagini che costituiscano strumenti significativi per le attività di programmazione dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana e dei Ministeri competenti nei settori dei beni culturali, dell'istruzione e delle ricerche sociali;
- i) organizzare e/o partecipare attivamente a tutte le manifestazioni, nelle quali si esaltano il valore della democrazia, della Resistenza e della Liberazione;
- j) organizzare convegni, mostre, video proiezioni e altre manifestazioni di valore storico e culturale, in relazione all'attività di ricerca svolta dalle diverse istituzioni;
- k) onorare tutti i partigiani che hanno partecipato o sono caduti nella guerra di Liberazione e, in particolare, i cittadini favaresi;
- l) svolgere attività editoriale o, comunque, di promozione di pubblicazioni conformi ai propri fini istituzionali;
- m) assegnare una borsa di studio per ogni grado d'istruzione, ad uno studente, che si sia particolarmente distinto su di un tema attinente agli scopi del presente Statuto che, di volta in volta, sarà definito dal C.d.A.

Segnatamente, la Fondazione opera nel campo della formazione, della didattica, nel campo culturale ed in quello artistico.

A tal fine, la Fondazione:

- 1) promuove progetti, iniziative e attività di ricerca nei campi di sua pertinenza;

- 2) organizza e partecipa alla formazione e all'aggiornamento di insegnanti e di figure professionali che operano in ambito culturale e socio-educativo;
- 3) coordina esperienze significative ed organizza la documentazione e la raccolta di materiale bibliografico e documentario attinente alle sue finalità;
- 4) favorisce la creazione di laboratori sperimentali per l'insegnamento dell'area storico-sociale, fornendo un supporto scientifico a scuola ed enti di formazione;
- 5) collabora ai processi di riforma, di sperimentazione e innovazione didattica;
- 6) cura la pubblicazione, anche in forma multimediale, di materiale documentario, saggistico e informativo sulle tematiche di sua competenza;
- 7) contribuisce al rinnovamento dell'insegnamento storiografico;

Art. 4 Soci della Fondazione

Soci della Fondazione sono:

- a) Il Comune di Favara;
- b) L'Istituto Studi e Ricerca Calogero Marrone con sede a Favara.

Art. 5 Diritti e doveri dei Soci

I Soci godono degli stessi diritti e doveri e partecipano alla vita associativa senza alcuna limitazione;

Tutti i soci hanno il diritto di prendere parte alle attività della Fondazione, di usufruire dei servizi della stessa, di accedere ai materiali conservati presso la Fondazione, nel rispetto delle condizioni fissate da apposito regolamento, approvato dal C.d.A. all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni legittimamente adottate dal Consiglio di Amministrazione; la qualità di Socio si perde per recesso, per esclusione, per estinzione, per scioglimento della Fondazione;

La recessione del Socio dev'essere comunicata al Consiglio di Amministrazione, mediante lettera raccomandata o per pec.

Art. 6 Organo della Fondazione

La Fondazione, ai sensi del comma 39 della legge regionale 10 agosto 2022, è retta dal Consiglio di Amministrazione, composto da:

- a) Sindaco pro-tempore del Comune di Favara che lo presiede,
- b) Assessore pro-tempore con delega ai beni culturali del Comune di Favara;

- c) Cinque membri nominati dall'Istituto Studi e Ricerca Calogero Marrone di Favara.

Art. 7 Il Presidente

- a) Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte a terzi e in giudizio; firma gli atti; convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.
- b) In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo ratifica da parte di questo nella sua prima riunione.

ART.8 Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, per l'espletamento dei suoi compiti si avvale del:

- a) Vice presidente, eletto, a maggioranza assoluta, nel suo seno
Il Vice Presidente sostituisce il Presidente, in caso di assenza o impedimento. Inoltre Egli esercita quelle funzioni che gli vengono delegate in via generale o, di volta in volta, dal C.d.A. o dal Presidente. Di fronte ai terzi la firma che sostituisce il Presidente fa prova della sua assenza o impedimento.
- b) Segretario, membro del C.d.A, nominato dal Presidente, cui spetta il compito di verbalizzare le sedute del Consiglio, coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie ed opportune per il funzionamento dell'amministrazione della Fondazione.
- c) Il Consiglio di Amministrazione nomina un revisore dei conti, il quale esercita la sua funzione gratuitamente, salvo rimborso spese.
- d) Il Consiglio di Amministrazione si riunisce sotto la presidenza del Presidente o del suo Vice ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e delibera validamente quando siano presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti;
- e) le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti. Quando si verifichi una parità di voti, avrà prevalenza quello del Presidente della Fondazione.
- f) la convocazione del Consiglio avviene ogni qualvolta se ne dimostri l'opportunità per dar luogo alle deliberazioni previste dal presente Statuto, e comunque almeno due volte all'anno, per l'esame e l'approvazione del conte consuntivo e del bilancio preventivo. Il Consiglio deve, altresì, essere convocato ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione, salvo casi di urgenza e per motivi indifferibili, deve avvenire almeno cinque giorni prima della seduta.

- g) Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione del patrimonio della Fondazione tanto in via ordinaria che straordinaria e per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie.

In particolare, il Consiglio:

- a) delibera il conto consuntivo annuale, il bilancio preventivo annuale e la relazione morale e finanziaria;
- b) approva i regolamenti;
- c) delibera sull'accettazione dell'elargizione, delle donazioni e dei lasciti;
- d) delibera sugli acquisti di beni mobili ed immobili stabilendone la destinazione;
- e) delibera sulle alienazioni, vendite e su qualsiasi altro atto di alienazione e/o di disposizione di beni che formano parte del patrimonio e sulla destinazione delle somme ricavate;
- f) predispone i programmi di lavoro e di intervento della Fondazione;
- g) provvede all'istituzione e all'ordinamento degli uffici della Fondazione;
- h) delibera sulla delega alla Fondazione da parte di altri Enti o privati, di attività rientranti nell'ambito della Fondazione, fissandone le condizioni; delibera altresì su contributi e collaborazioni da dare alle iniziative di altri Enti che corrispondono ai fini perseguiti dalla Fondazione;
- i) propone, con la maggioranza di due terzi dei suoi componenti in carica, le modifiche dello Statuto.

Art. 9 Comitato Tecnico-Scientifico

Il C.d.A. elegge il Comitato Tecnico-Scientifico, composto da cinque a un massimo di sette componenti, nominati dal Consiglio di Amministrazione fra persone in possesso di una specifica e conclamata competenza tecnica e scientifica nell'ambito di interesse della Fondazione.

La nomina viene effettuata a maggioranza assoluta, dopo un attento esame dei Curricula degli aspiranti a tale incarico.

Il Presidente ed il segretario del Comitato Tecnico-Scientifico sono nominati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è l'organo consultivo della Fondazione ed in particolare:

- a) cura i profili tecnico-scientifici e di ricerca in ordine alle attività della Fondazione;
- b) svolge una funzione tecnico-consultiva in merito al programma annuale e pluriennale delle iniziative della Fondazione;
- c) fornisce a richiesta del C.d.A. pareri consultivi su aspetti specifici delle singole attività e iniziative di rilevante importanza;
- d) è convocato e presieduto dal Presidente (o, in sua assenza, dal vice Presidente) del C.d.A. con lettera inviata con almeno cinque giorni di preavviso, dove saranno comunicati gli argomenti posti all'ordine del giorno, il luogo e l'ora dell'incontro.
- e) di norma si riunisce, almeno, una volta all'anno e comunque, quando necessario, per fornire pareri su richiesta del Consiglio di Amministrazione; delibera a maggioranza dei presenti.
- f) delle riunioni del Comitato è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario dell'adunanza.
- g) i componenti rimangono in carica quattro anni e sono rieleggibili;

Art. 10 Il Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è organo di controllo contabile della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito Libro delle Adunanze e Deliberazioni dello stesso organo.

Il Revisore può partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del C.d.A.

Il Revisore dei Conti resta in carica quattro anni e, comunque, sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati.

Il Revisore dei Conti non ha diritto ad emolumenti, tranne che per eventuali rimborsi spesa.

Art. 11 Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualsiasi causa il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del C.d.A., che ne nomina il liquidatore, ad altri enti che perseguono finalità analoghe.

I beni affidati in concessione d'uso all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 12 Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dallo Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in tema di fondazioni di diritto privato.

Art. 13 Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra i membri e tra questi e la Fondazione o i suoi organi, che non possono essere risolti amichevolmente, è competente in via esclusiva il foro di Agrigento.

Art. 14 Norma transitoria

Gli organi della Fondazione potranno immediatamente e validamente operare nella composizione determinata in sede di atto costitutivo.